

*Il presidente di Sat venerdì alla tavola rotonda con le istituzioni locali: arriveranno risposte?*

## L'Ance chiama Bargone a parlare di Corridoio

GROSSETO - A Tarquinia si inaugura, in Maremma si discute e si attendono risposte. Sono diversi gli approcci di due territori contigui rispetto allo stesso tema: l'autostrada Tirrenica. Nella cittadina del Viterbese ieri il ministro delle Infrastrutture, Altero Matteoli, ha partecipato alla cerimonia di apertura del cantiere di 15 chilometri di autostrada, a Grosseto dal 3 agosto - giorno in cui a Roma si è svolta la tanto attesa conferenza dei servizi - non si è saputo più nulla.

Gli interrogativi restano moltissimi. In particolare sul tracciato: resterà l'ultima versione, quella che sovrappone l'autostrada alla Statale e che, soprattutto nella zona sud, provocherebbe danni economici e sociali a non finire, oppure ci sono le condizioni perché le osservazioni presentate dai territori possano essere raccolte? Già nei giorni scorsi il presidente della Provincia, Leonardo Marras, è tornato sull'argomento per denunciare proprio lo sta-



Sat Antonio Bargone

to di assoluta afasia degli uffici ministeriali sul tema. E il suo vice, Marco Sabatini, che ad agosto aveva preso parte alla conferenza dei servizi, conferma: "Dal 3 agosto non è arriva-

to più alcun segnale ufficiale. Leggiamo dichiarazioni, interviste, riceviamo l'invito di Sat per partecipare all'inaugurazione di oggi (ieri per chi legge, ndr) a Tarquinia, ma le risposte che questo territorio attende sono ben altre". L'auspicio è che qualcosa accada venerdì, quando l'Ance terrà l'assemblea annuale dei suoi soci. In quella sede l'associazione degli edili promuoverà una tavola rotonda con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Luca Ciccobao; il presidente della Camera di commercio, Gianni Lamioni; quello della Provincia, Leonardo Marras; il presidente di Ance Andrea Brizzi e soprattutto con Antonio Bargone, presidente della Sat, la concessionaria per la Tirrenica. Sarà, tutti se lo augurano, l'occasione per capire qualcosa di più anche se le risposte, più che dalla Sat dovrebbero arrivare dal Governo, perché - che sia o meno solo una questione economica - c'è bisogno di risposte politiche.

